

Parte il programma culturale del Comune per i cittadini dai 16 ai 25 anni

Cinque proposte per i giovani Film, teatri, viaggi, convegni e tanti monumenti «aperti»

Il via il 16 con «Cinema Giovani», poi le altre iniziative Che cosa fare di Castel dell'Ovo e di Castel Sant'Elmo



Sono cinque, e tutte interessanti, le iniziative culturali destinate ai giovani, che prenderanno il via, in questi giorni a Napoli. Le ha «pensate» l'amministrazione comunale, nell'ambito di un più vasto programma che ha, come punto qualificante, l'intervento sui due nodi fondamentali nella vita di ogni giovane: il lavoro e il tempo libero. Per quanto riguarda il primo, sta per partire il piano per l'utilizzazione dei fondi della legge per il precavviamento, con il quale troveranno lavoro nell'assistenza agli anziani, nell'arredo, nella polizia urbana, in attività diverse, ben 3.700 giovani. «Sul secondo punto sono essere preciso oggi che siamo quasi alla partenza di un programma articolato cui abbiamo lavorato in questi mesi, gli assessori Grieco, Manni ed io, convinti che è ancora possibile conquistare, insieme ai giovani della città, una nuova qualità della vita», ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa l'assessore all'Assistenza, Bernardo Impegno.

Ed ecco in dettaglio le cinque iniziative. A partire per prima, il giorno 16, sarà «Cinema giovani»: in nove sale cinematografiche cittadine (due al centro storico, due al Vomero e cinque in periferia) saranno proiettate per due giorni alla settimana pellicole di qualità, prese dal catalogo del film autografo, e a cui i giovani tra i 15 e i 25 anni potranno accedere pagando la metà del biglietto. Per ottenere la riduzione sarà necessario fornirsi di un tagliando scontato, in distribuzione sia al Maschio Angioino che nelle sedi dei Consigli di quartiere della zona in cui si trova il cinema.

«Al di là di tutto — ha aggiunto Impegno — mi preme sottolineare la disponibilità dimostrata dai gestori di cinematografi (e mi riferisco particolarmente a quelli in periferia) in cui finora erano stati proiettati solo western o film porno, ad «aprirsi» al film d'autore. E' un fatto importante che avrà certamente conseguenze positive». Le nove sale interessate all'esperimento (previsto per un mese ma che certamente proseguirà) sono l'Adriano, l'America, la Perla, il Maestro, il No. 9 Pierrat, il Tripoli, il Valentino e il Vittoria.

Ma i giovani amano anche il teatro, i cui prezzi in questi ultimi tempi sono diventati davvero proibitivi. Ecco, quindi, la seconda iniziativa: Teatro Giovani. Dalla fine di febbraio, per due giorni alla settimana, biglietto a me-

mento l'utilizzazione di tanti monumenti che in questi anni, con una spesa di 70 miliardi, sono stati restituiti alla città. Castel dell'Ovo, Castel Sant'Elmo, potranno essere presto visitati e utilizzati, e così tutte le altre strutture. In marzo sarà anche finito il restauro della tomba di Leopardi. «C'è un risveglio d'interesse — ha detto l'assessore — per il grande poeta. Noi pensiamo di organizzare sulla sua opera un convegno internazionale di studi, che dovrà metterne in evidenza tutta la modernità del pensiero». E per finire c'è in vista un fitto scambio di visite e viaggi tra i giovani di Napoli e quelli di molte altre nazioni europee: giovani spagnoli, francesi, inglesi, belgi, russi, di Malta, tedeschi verranno ospitati nel castello di Baia, che è destinato a diventare il luogo in cui questi scambi si concretizzeranno anche in futuro, e i ragazzi di Napoli andranno all'estero.

«Queste le iniziative per i prossimi due mesi — ha concluso Bernardo Impegno —. Siamo in fase di rodaggio e le difficoltà non mancheranno, ma noi siamo sicuri di riuscire a risolverle con l'aiuto anche di quanti già ci hanno garantito la loro collaborazione: l'Asis, l'amministrazione provinciale, l'opera universitaria che ci sosterrà con un aiuto anche economico, il provveditorato alle opere pubbliche, il provveditore agli studi».

Il prezzo anche nei sette più importanti teatri cittadini: il Diana, il Politeama, il San Ferdinando, il Sanzotero, il Gilei, il Biondo e il Sarcarluccio. «Questi teatri per ora utilizzeranno la loro programmazione. Ma in un secondo momento — ha aggiunto Impegno — pensiamo di arrivare anche a proporre noi degli spettacoli». Dopo il cinema e il teatro è la volta dei buoni monumenti. Sarà avviato tra breve un dibattito di massa che avrà come argo-

Operazione antiterrorismo di Digos e carabinieri

Partecipazione a banda armata: fermati in sei

Tra gli altri un assistente universitario ed il leader dell'Autonomia ad Architettura - Massimo riserbo - Sarebbero autori di una serie di attentati effettuati in città lo scorso anno

Ricerca scientifica: sviluppo su tre poli

La ricerca scientifica organizzata su tre poli principali in Campania: biologico, tecnologico, agricolo. Questo il cuore della conferenza tenutasi per tutta la giornata di ieri e che si concluderà stasera, presso il salone delle assemblee dell'Isveimer, promossa dal CNR d'intesa con le organizzazioni sindacali.

La conferenza, in sostanza, è concepita in due parti. La prima, quella svolta tra ieri e oggi, finalizzata a porre, come si dice, sul tappeto, i principali problemi e le difficoltà del settore, prefugando tutti i possibili indirizzi di sviluppo. E una seconda, da tenersi tra alcuni mesi. Sarà proprio in questa ultima sede, una volta che la stessa commissione paritetica avrà valutato la consistente mole di dati e informazioni, studi, ricerche, di contributi scientifici, tecnici e politici venuti fuori tra ieri e oggi, a trarre le opportune sintesi operative, che saranno oggetto della vera e propria discussione conclusiva.

Un'impegno, insomma, sostiene Mario Mancini, segretario provinciale del sindacato Ricerca CGIL, «non è un'operazione di facciata, ma indispensabile per assicurare un futuro adeguato e produttivo alla ricerca scientifica nella Regione». Occorre, infatti, far fronte da subito a ritardi e carenze di non poco conto: il «gap» ormai insostenibile, ma ancora esistente tra Nord e Sud, anche in questo settore. Lo ricorda il segretario provinciale del sindacato Andrea Geremica, assessore alla programmazione del Comune di Napoli, che ha portato il saluto del sindaco, Maurizio Valenzi.

Oltre il 90 per cento degli organi di ricerca — ha detto Geremica — è concentrato nel centro nord della penisola; al sud è collocato solo il 13 per cento del «Re» privata; su ogni mille occupati, gli addetti alla ricerca sono 3,5 nel centro nord e solo 0,5 al sud. Sono tutti dati preoccupanti che testimoniano una persistente sperequazione tra le due aree del paese. «Ma a cui non serve rispondere — ha aggiunto Geremica — con un rivendicazionalismo subalterno e più o meno assistenziale».

Occorre invece battersi oltre che per un rafforzamento quantitativo, anche e soprattutto per una riqualificazione qualitativa della spesa pubblica nel settore in Campania e nel Mezzogiorno. Occorre — ha avvertito in una parola Geremica — programmare. Partendo, naturalmente, dalle pressioni che nella Regione ci sono anche, a tutt'oggi, eccessivamente scordate e scarsamente collegate con la committenza territoriale.

Ecco, cioè, l'organizzazione necessaria dei diversi organismi in tre poli, quello tecnologico, che dovrebbe far perno attorno all'Istituto Motori a Fuorigrotta, quello biologico, che dovrebbe raccogliere nei locali dell'ex Merrill di via Pietro Castellani e quello agrario, che oggettivamente vanta meno tradizioni in Campania, ma sul quale molte carte sono puntate per il futuro.

Per precisare caratteristiche, finalità e collocazione geografica un'apposita commissione tripartita (CNR, sindacato e Regione) sta lavorando a pieno ritmo. Il presidente nazionale del CNR, Ernesto Gugliarmino, ha sottolineato nella sua introduzione l'importanza del piano triennale '79-81 che prevede nel Sud l'allestimento di 29 nuovi centri di ricerca e circa 7 in Campania, con un impiego finanziario di quasi 12 miliardi.

E Ciro Cirillo, presidente della giunta regionale, ha auspicato che dalla conferenza emergano indicazioni precise per la stessa attività amministrativa dell'ente regionale.

Procolo Mirabella

Stamattina a Castelcapuano l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario

Giustizia: positivo il bilancio '79

Nonostante il clima provocato dai vari atti terroristici non sono mancati numerosi fatti significativi - I risultati della collaborazione attiva tra la magistratura e l'amministrazione - Oggi la relazione del procuratore generale

S'inaugura stamattina, con la relazione del procuratore generale Roberto Angeloni, il nuovo anno giudiziario. La cerimonia avrà luogo, come di solito, nel Salone dei Busti, a Castelcapuano. Fin troppo evidente che essa avverrà nel clima di pesantezza determinato dalla serie di atti terroristici che investono tutta la macchina della giustizia, nel suo complesso e nei singoli uomini: magistrati, avvocati, forze di polizia, agenti di custodia ecc. Eppure a Napoli non sono mancati alcuni significativi fatti, positivi, la cui enorme importanza non è stata adeguatamente valutata. Nella nostra città si sono svolti due gravissimi processi contro terroristi: quello contro esponenti del NAP e quello ancora in corso contro «Primi fuochi di guerriglia».

Per l'ospedale della Pace, alla definitiva e finalmente seria impostazione del problema per il nuovo Palazzo di Giustizia. Rispettivamente il sindaco compagno Maurizio Valenzi ed il presidente Cortesani, la più alta autorità giudiziaria del distretto, si sono incontrati per risolvere questi ed altri problemi. Con semplicità, consapevoli di difendere la stessa causa sullo stesso piano: soprattutto con comprensione delle reciproche esigenze. Erano decenni che si parlava di questo Palazzo di Giustizia nuovo, ma solo adesso siamo sul piano concreto, di attuazione. Per i tempi brevi, non è stato facile trovare una soluzione mediata per l'ospedale della Pace, da tempo vuoto, mentre a distanza di poche decine di metri a Castelcapuano vi è fame di locali; i giudici non hanno scrupoli, nelle aule una enorme massa di folle, manca ogni possibilità di riservatezza e di tutelare l'is-

Impotenza della giustizia. Ed è veramente «rivoluzionario» lo spirito in cui questo incontro fra cittadini ed autorità è avvenuto. Abbiamo visto cittadini del quartiere, piccoli commercianti, sottoposti al dottor Cortesani le loro perplessità, i loro timori. Il primo presidente della Corte d'Appello ha partecipato alle loro preoccupazioni, le ha comprese, non si è trincerato dietro schemi ed astratte esigenze superiori, ma ha fatto capire che ciò era necessario, ha chiesto aiuto e collaborazione volontaria dei cittadini. Da cittadino a cittadino, senza emellini e senza retorica, con umana sensibilità. Ed i cittadini hanno compreso, hanno applaudito. Vi è dunque consapevolezza, maturità e volontà di sacrificio per superare l'emergenza. Da una valida azione «di governo» per armonizzare queste forze.

La Ditta MAGAZZINI del POPOLO In occasione del 45° ANNO DI ATTIVITA' DA OGGI LIQUIDA PER RINNOVAZIONE RICORDATE MAGAZZINI del POPOLO Abbigliamento uomo donna bambino Corso Garibaldi 327-330 - Napoli Alcuni esempi di prezzi: Pantaloni uomo da L. 5.000 Jeans di marca » 4.000 Maglieria di marca » 4.000 Maglieria estiva per bambini » 1.500 E MILLE ALTRI ARTICOLI

NAPOLI 29-30-31 GENNAIO mostra d'oltremare I BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO ASSOCIATO E COOPERATIVO COMMITATO ORGANIZZATORE C/O EPT NAPOLI VIA PARTENOPE 10 TEL. 406289 TELEX 720078

PICCOLA CRONACA IL GIORNO Oggi, venerdì 11 gennaio 1980. Onomastico: Igino (domani: Modesto). L'ELEFANTE E LA BALENA DI BAGET-BOZZO Presso l'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino, il professor Giuseppe Galasso e l'onorevole Andrea Geremica introdurranno un dibattito sul volume di Gianni Baget-Bozzo «L'elefante e la balena» cronache del compromesso e del confronto». Ed. Cappelli. Sarà presente l'autore. CULLA E' nata Ilaria. Ai genitori: Francesco Luciano e Annamaria Fasolino, ai nonni gli auguri della sezione ATAN del PCI della Federazione comunista napoletana e della redazione dell'«Unità». LUTTI E' deceduto immaturamente all'età di 49 anni, il compagno Gennaro Acampora. Alla moglie, ai compagni Vincenzo e Giuseppe, nione della segreteria con il gruppo al Consiglio di quartiere con Serio; a Chiaia-Possillipo, ore 19, assemblea sui problemi del quartiere con Maida; a S. Giovanni «Di Vittorio» ore 18 riunione delle segreterie delle sezioni e delle cellule di fabbrica della Zona Orientale con i gruppi ai Consigli di quartiere con Daniele. DONNE A Marano, ore 18, commissione femminile della Zona Garibaldiana con R. Calbi. SEMINARIO A S. Giuseppe-Porto, ore 18, seconda lezione del corso sulla via italiana al socialismo con Marzano. FCGI In Federazione, ore 17, Comitato direttivo provinciale.

Prorogata al 31 gennaio la graduatoria comunale dei senzatetto Sono stati ulteriormente prorogati i termini (fino al 31 gennaio prossimo) per la presentazione della domanda in carta semplice da consegnare all'ufficio apposito istituito al Maschio Angioino dalle ore 9.30 alle ore 12 di tutti i giorni escluso il sabato, per la elaborazione delle graduatorie dei senzatetto ex assistiti ed assistiti iscritti negli elenchi del Comune di Napoli. «Si precisa, pertanto — avverte un comunicato del Comune — che coloro che entro il 31 gennaio 1980 non avranno prodotto detta istanza saranno considerati rinunciatari». La domanda dovrà essere corredata dello stato di famiglia uso assegni, del certificato igienico-sanitario della propria abitazione, rilasciato dalla direzione Igiene e Sanità, del certificato comprovante il reddito familiare (modello 101, 740 o altro), dell'atto notorio dal quale risulti che l'interessato non abbia già usufruito dell'assegnazione di un alloggio popolare e di non essere proprietario di immobili. L'istanza dovrà riportare il cognome e nome e la data di nascita dell'iscritto e del coniuge ed in essa dovrà essere indicata la data di nascita del senzatetto e se assistito o ex assistito perché sgomberato dall'abitazione.